



COMUNEDISIRACUSA
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
FOGNATURA E DEPURAZIONE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **No. 111 del 26 Aprile 2005**

INDICE

Titolo primo : DISPOSIZIONI GENERALI

[Art. 1 - Oggetto del regolamento e definizioni](#)

[Art. 2 - Obbligo di allacciamento](#)

[Art. 3 - Criteri Generali](#)

[Art. 4 - Sversamento delle acque bianche e nere](#)

Titolo secondo : L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

[Art. 5 - Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda](#)

[Art. 6 - Competenze](#)

[Art. 7 - Rilascio dell'autorizzazione](#)

[Art. 8 - Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati](#)

Titolo terzo : DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DI INSEDIAMENTI CIVILI ABITATIVI

[Art. 9 - Ammissibilità](#)

[Art. 10 - Immissione in Pubblica fognatura](#)

[Art. 11 - Modalità e tempi di allacciamento](#)

Titolo quarto : DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DI INSEDIAMENTI DEFINITI CIVILI

[Art. 12 - Ammissibilità](#)

[Art. 13 - Immissione in Pubblica fognatura](#)

Titolo quinto : DISCIPLINA DEGLI SCARICHI PRODUTTIVI ASSIMILABILI AI CIVILI

[Art. 14 - Scarichi vietati](#)

[Art. 15 - Scarichi di sostanze pericolose](#)

Titolo sesto : MODALITA' DELL'ALLACCIAMENTO

[Art. 16 - Opere di allacciamento in fognatura](#)

[Art. 17 - Allacciamenti su strade dotate di rete fognaria](#)

[Art. 18 - Allacciamenti su strade prive di rete fognaria](#)

[Art. 19 - Proprieta' delle opere di allacciamento e loro realizzazione](#)

[Art. 20 - Allacciamenti con sollevamento](#)

[Art. 21 - Contributo di allaccio](#)

[Art. 22 - Manutenzione](#)

[Art. 23 - Ispezioni e sopralluoghi](#)

Titolo settimo: Canone

[Art. 24 - Canoni dovuti per gli scarichi civili](#)

[Art. 25 - Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti industriali](#)

Titolo ottavo: SANZIONI E CONTENZIOSO

[Art.26 - Inadempienze relative al Regolamento](#)

[Art. 27- Controlli e verifiche](#)

Titolo nono: NORME FINALI

[Art. 28 - Rinvio](#)

[Art. 29- Entrata in vigore e modifiche del presente Regolamento](#)

Allegato 1

[NORME TECNICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO SANITARI INTERNI ALLE PROPRIETA' PRIVATE](#)

Titolo primo

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento e definizioni

- Il presente Regolamento disciplina tutti gli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche (dette anche civili) e industriali, definite dall'Art.2 del Decreto legislativo 11/05/1999 n.152, provenienti da:

- insediamenti di tipo residenziale;

- insediamenti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni.

L'Autorizzazione allo scarico, pertanto, può essere rilasciata per l'immissione nella rete fognaria di:

a)- acque reflue domestiche o civili

reflui provenienti da insediamenti di tipo abitativo-residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente da metabolismo umano e da attività domestiche;

b)- acque reflue industriali

qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse da quelle reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.

L'autorizzazione allo scarico viene rilasciata a richiesta dell'utente richiedente con le modalità e le procedure indicate negli Articoli che seguono.



Art. 2

Obbligo di allacciamento

Nelle zone servite da pubbliche fognature non sono ammessi nuovi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalle fognature medesime e gli scarichi esistenti devono essere allacciati alle stesse entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Potrà essere imposto in genere un termine più breve quando, per ragioni di tutela igienico-ambientale, tale misura si rendesse necessaria.

L'obbligo di allacciamento riguarda tutti gli insediamenti insistenti su zone servite dalla Pubblica fognatura, nel rispetto della normativa vigente e delle norme tecniche allegata al presente Regolamento.

Nel caso in cui, nell'ambito dell'ampliamento della rete fognaria, vengano messi in esercizio nuove condotte, la Società provvederà a darne avviso ai titolari degli

scarichi mediante apposita notifica; in tal caso la Società indicherà le modalità per l'adempimento degli obblighi di adeguamento degli allacci nei termini stabiliti dalla Legge.

Presso gli uffici della Società concessionaria verrà tenuta, a libera visione del pubblico, una idonea cartografia della rete fognaria in funzione. La società è tenuta a certificare l'esistenza di rete fognaria in funzione.



Art. 3

Criteri generali

Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 del Dlgs n.152/99 (**modificato con Dlgs n.258 del 18/08/2000 e G.U. n.246 del 20/10/2000**)

Ai fini di cui al comma 1, le regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili, delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori-limite di emissione, diversi da quelli di cui all'allegato 5, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantità massima per unità di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini. Le regioni non possono stabilire valori limite meno restrittivi di quelli fissati nell'allegato 5:

- a) nella tabella 1 del citato Dlgs relativamente allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali;
- b) nella tabella 2 relativamente allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali ricadenti in aree sensibili;
- c) nella tabella 3/A per i cicli produttivi ivi indicati;
- d) nelle tabelle 3 e 4, per quelle sostanze indicate nella tabella 5 del medesimo allegato.

Gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione. La misurazione degli scarichi, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 34 del detto Dlgs, si intende effettuata subito a monte del punto di immissione in tutte le acque superficiali e sotterranee, interne e marine, nonché in fognature, sul suolo e nel sottosuolo.

L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Essa può richiedere che scarichi parziali contenenti le sostanze di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 del detto Dlgs, subiscano un trattamento particolare prima della loro confluenza nello scarico generale.

I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali di cui al superiore comma 4, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto. L'autorità competente, in sede di autorizzazione può prescrivere che lo scarico delle acque di raffreddamento, di lavaggio, ovvero impiegate per la produzione di energia, sia separato dallo scarico terminale di ciascun stabilimento.

Qualora le acque prelevate da un corpo idrico superficiale presentino parametri con valori superiori ai valori-limite di emissione, la disciplina dello scarico è fissata in base alla natura delle alterazioni e agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore, fermo restando che le acque devono essere restituite con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate.

Salvo quanto previsto dall'articolo 38 del detto Dlgs, ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da:

- a) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
- b) imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002;
- c) imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- d) impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- e) insediamenti aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale.



Art. 4

Sversamento delle acque bianche e nere

Nelle zone servite da reti fognarie separate per le acque bianche (acque meteoriche che effettivamente non recapitano agli impianti di depurazione) e nere, e' vietato l'immissione degli scarichi nella fognatura non corrispondente.

In ogni caso, nelle zone che non siano state previste dal PARF come zone servite da fognature "miste", le acque bianche meteoriche non potranno essere convogliate insieme alle corrispettive acque nere in fognatura; pertanto nelle zone non servite da reti separate o "miste" dovranno avere come recapito idonei spazi pubblici .

La Società ' pero' con provvedimento subordinato ad una verifica idraulica della rete nera ed ad una verifica dell'efficienza degli impianti di depurazione, potrà consentire od obbligare lo scarico di acque bianche nella rete fognaria delle acque nere.

Per i nuovi allacciamenti nelle zone servite da pubblica fognatura bianca e nera e' vietato convogliare acque bianche sugli spazi pubblici.



Titolo Secondo

L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Art. 5

Necessita' dell'Autorizzazione e relativa domanda

La domanda di cui al presente articolo, meglio disciplinata nei titoli III e IV, corredata della documentazione appresso indicata, dovra' essere presentata al Comune ed in copia alla Societa' contestualmente a quella per la Concessione od Autorizzazione Edilizia, salvo richiederla all'Ente gestore, prima della realizzazione dei lavori necessari per l'allacciamento.

Il Sindaco rilascia l'Autorizzazione allo scarico, a seguito dell'istruttoria tecnica espletata dall'Ente gestore.

La Societa' rimane obbligata a rilasciare all'Amministrazione Comunale, o direttamente all'utente richiedente, il parere preventivo di fattibilita' sullo schema di allaccio in Pubblica fognatura al fine del rilascio del provvedimento autorizzatorio urbanistico.

Per tutti gli insediamenti domestici civili, soggetti a diversa destinazione o ampliamento o a ristrutturazione o la cui attivita' sia trasferita in altro luogo, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

Allo scopo di ottenere, successivamente alla Concessione od Autorizzazione edilizia, l'autorizzazione allo scarico, il titolare dell'insediamento deve comunque presentare alla Societa' una richiesta in carta semplice a cui vanno allegati in copia :

- Copia documento di identita';
- Copia della Concessione Edilizia;
- Copia progetto approvato firmato in calce dal tecnico (piante in scala 1:100);
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio attestante la non realizzazione di successive opere abusive, o non sopravvenuti atti sospensivi, sequestri, ordinanze, etc.
- Progetto dell'effettivo schema della rete di smaltimento interna e di allaccio alla Pubblica fognatura, firmato in calce da tecnico abilitato;
- Copia dell'eventuale parere di fattibilita' preventiva rilasciato dalla Societa' (sempreche' non siano mutate le modalita' degli scarichi), corredato dalla copia della domanda originaria;
- Dichiarazione sostitutiva (da redigere c/o gli Uffici della Societa') attestante la modalita' di prelievo idrico, la composizione del nucleo familiare o delle persone stabilmente presenti nell'immobile e per quali mesi nell'anno; nonche' attestante che gli eventuali impianti preesistenti, quali fosse settiche, fosse Imhoff, vassoi assorbenti, etc., dovranno essere dismessi, svuotati e bonificati; ed ancora che gli scarichi rispetteranno i limiti della tab. 3 o, se per particolari cicli produttivi anche della tab. 3/A, dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 mod. dal D.Lgs. 258/00.

Nel caso di immobile in corso di ottenimento di Concessione Edilizia in Sanatoria dovranno allegarsi:

- Copia documento di identità;
- Copia istanza di Sanatoria riportante il numero di protocollo di presentazione;
- Certificato, in originale, attestante l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta;
- Copia ricevute oblazione dovuta;
- Copia progetto dell'immobile (piante in scala 1:100) firmato in calce dal tecnico;
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio attestante la non realizzazione di successive opere abusive, o non sopravvenuti atti sospensivi, sequestri, ordinanze ,etc;
- Progetto dell'effettivo schema della rete di smaltimento interna e di allaccio alla Pubblica fognatura, firmato in calce da tecnico abilitato;
- dichiarazione sostitutiva (da redigere c/o gli Uffici della Società) attestante la modalità di prelievo idrico, la composizione del nucleo familiare o delle persone stabilmente presenti nell'immobile e per quali mesi nell'anno; nonché attestante che gli eventuali impianti preesistenti, quali fosse settiche, fosse Imhoff, vassoi assorbenti, etc., dovranno essere dismessi, svuotati e bonificati; ed ancora che gli scarichi rispettano i limiti della tab. 3 o, se per particolari cicli produttivi anche della tab. 3/A, dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 mod. dal D.Lgs. 258/00.

Per tutti gli insediamenti industriali, deve essere richiesta l'Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'Art.46 del D.lgs n.152/99.

La domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali deve essere accompagnata da apposita relazione redatta da tecnico abilitato, ove siano indicate le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico, della quantità di acqua da prelevare nell'anno solare, del corpo ricettore e del punto previsto per il prelievo al fine del controllo, dalla descrizione del sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, dall'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi ove richiesto, dalla indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di scarico, nonché dall'indicazione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione.

Nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 derivanti dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella 3/A, la detta relazione tecnica, allegata alla domanda di cui al comma 1, deve altresì indicare:

- a) la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione, ovvero la trasformazione, ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- b) il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (comma così sostituito dall'art. 20, del dlgs. 18 agosto 2000, n. 258).

L'allacciamento è subordinato, inoltre, al preventivo pagamento dei diritti di allacciamento, dei diritti fissi, nonché delle spese per l'esecuzione dei lavori delle

opere di scarico relativi alla quota parte ricadente su suolo pubblico o comunque sino al pozzetto sifonato di consegna , tutti valutati in base al prezzario dei lavori acquedottistici e fognari compilato dalla Societa' , approvato dal Comune ed aggiornato annualmente.

Qualora ritenuto necessario e/o nei casi di regolarizzazione delle utenze gia' allacciate abusivamente, la Societa' potra' richiedere una diversa documentazione da allegare alla domanda.

Alle domande di regolarizzazione, qualora non ostino vincoli di carattere igienico e/o tecnico, potra' essere dato corso solamente previo pagamento dei diritti di allacciamento e di quant'altro all'uopo previsto.

Art. 6

Competenze

La Societa', agendo nel nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, e' l'Ente competente per l'istruttoria tecnico-amministrativa necessaria al rilascio dell'Autorizzazione all'allaccio ed allo scarico nella Pubblica fognatura, Autorizzazione che restera' di competenza del Sindaco.

Fatta salva la sospensione dell'erogazione idrica che la Societa' potra' decidere di eseguire per gravi inadempienze, lo svolgimento delle pratiche coattive o punitive nei confronti degli utenti proprietari degli immobili e degli stabilimenti che non rispettassero la prevista disciplina degli scarichi, resteranno di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Spettera' alla Societa' di determinare le modalita' tecniche per l'esecuzione delle opere di scarico, intendendosi come "scarico" il complesso delle opere di derivazione dalla condotta principale con i relativi accessori fino al pozzetto sifonato incluso (definito pozzetto di consegna), posto solitamente al limite della proprieta' privata.

Qualunque lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione sulle opere sopra definite come scarico e' gestito esclusivamente dalla Societa' ed a spese dell'utente.



Art. 7

Rilascio dell'autorizzazione

a) – Insediamenti civili

L'autorizzazione per l'allaccio e lo scarico degli insediamenti civili viene rilasciata contestualmente e nella forma definitiva dal Sindaco o dal competente Ente, previa domanda da presentare come previsto dal precedente Art.5.

Per gli insediamenti civili, ove non sussistano i requisiti previsti dal precedente Art.5, l'Autorizzazione e' concessa (purché per residenza primaria e per la tutela delle condizioni igieniche, sanitarie ed ambientali) esclusivamente nella forma provvisoria. Sono fatte salve comunque le ulteriori determinazioni delle Autorita' Giudiziarie e

dell'Amministrazione Comunale.

L'Autorizzazione allo scarico e' esclusivamente valida per l'insediamento, tipo di attivita' e processo per i quali viene concessa.

b) – Insediamenti industriali

L'autorizzazione per gli insediamenti industriali viene rilasciata per la durata di anni 4, rinnovabile ai sensi dell'Art.45 del Dlgs n.152/99, modificato dal D.Lgs. 258/2000, previa istanza da presentarsi almeno un anno prima della scadenza.

La domanda per l'Autorizzazione allo scarico deve essere presentata come previsto dal precedente Art.5.

L'Autorizzazione allo scarico e' esclusivamente valida per l'insediamento, tipo di attivita' e processo per i quali viene concessa.

La Societa' puo' imporre prescrizioni di natura tecnica in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del refluo scaricato.



Art. 8

Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati

Come evidenziato dall'art. 33 del D.Lgs. 152/99, modificato dal D.Lgs. 258/2000, non è ammesso lo smaltimento di rifiuti, anche se triturati, nella Pubblica fognatura. Poiché la normativa ascrive alla definizione di “rifiuto liquido” anche i cosiddetti “reflui non depurati” (così come venivano definiti nella L.R. 27/86), lo sversamento di tali rifiuti in fognatura è assolutamente vietato.

Le autorità competenti, nei casi di assoluta necessità, e per limiti temporali precisi, potranno derogare tale divieto ed autorizzare tali operazioni.



Titolo Terzo

DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DI INSEDIAMENTI CIVILI ABITATIVI

Art. 9

Ammissibilità

L'allacciamento in pubblica fognatura degli scarichi civili solitamente e' sempre ammesso senza che sia necessario alcun pretrattamento dei reflui, purché osservino le prescrizioni e le modalità di cui ai successivi articoli.



Art. 10

Immissione in Pubblica fognatura

Tutte le acque reflue di origine domestica provenienti da immobili serviti dai condotti della rete fognante Comunale devono essere scaricate a mezzo di idonee tubazioni, secondo le prescrizioni del presente regolamento e le norme tecniche ad esso allegate, con i limiti di immissione previsti dalla tab. 3 del Dlgs n. 152/1999 modificato dal Dlgs n.258/2000.

La Societa' potra' in tal caso rilasciare l'autorizzazione anche senza alcuna prescrizione, ovvero apportare variazioni ai suddetti limiti di immissione.

Qualora invece gli scarichi superassero le concentrazioni riportate nella detta tabella, l'autorizzazione all'allaccio ed allo scarico rilasciata dalla Societa' potra' imporre sistemi di pre-trattamento, l'installazione di intercettori di grassi e sabbie, nonche' controlli sulla portata e sull'andamento dell'immissione nel tempo. Tali eventuali dispositivi approvati dalla Societa', saranno realizzati a cura, spese e gestione del titolare dello scarico, fermo restando la verifica dei limiti di accettabilita' previsti a cura della Societa' e delle Autorita' competenti.

L'immissione di tali scarichi dovra' inoltre rispettare tutte le prescrizioni del presente regolamento e le norme tecniche ad esso allegate.



Art. 11

Modalita' e tempi di allacciamento

I proprietari degli immobili, nonche' Societa' o Enti che ne curino la costruzione o la realizzazione, restano obbligati a richiedere l'allacciamento alla rete fognaria, ove esistente, contestualmente alla richiesta di allacciamento per gli usi idropotabili che generino reflui, anche se a titolo provvisorio, e comunque entro il termine perentorio di 60 giorni dal termine dei lavori di costruzione dell'immobile.

I titolari degli scarichi con recapito diverso dalla Pubblica fognatura, nel caso la zona sia servita da una nuova Pubblica fognatura, sono obbligati a presentare alla Societa' la domanda di allaccio entro 60 gg dalla data di comunicazione dell'attivazione delle rete Pubblica. Detta comunicazione potra' essere effettuata anche a mezzo organi di stampa e/o manifesti murari.

Una volta ottenuta l'autorizzazione di cui all'Art.5 e dopo che la Societa' avra' realizzato l'allaccio, i titolari degli scarichi dovranno provvedere a loro cura e spese alla definitiva dismissione di eventuali pozzi neri o fosse settiche, mediante espurgo dei reflui stagnanti, e bonifica con calce viva.

In caso di verifica, preso atto del mancato adempimento, e trascorsi 30 giorni dalla data di completamento dell'allaccio, la Societa' trasmettera' al Sindaco la documentazione relativa per i provvedimenti previsti dalle normative vigenti, con il rimborso delle spese sostenute nelle misure stabilite dagli atti amministrativi adottati.



Titolo Quarto

DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DI INSEDIAMENTI DEFINITI CIVILI

Art. 12

Ammissibilità

Gli scarichi degli insediamenti industriali in Pubblica fognatura dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 e 3/A allegate al Dlgs n.152/1999, modificato dal Dlgs n.258/2000.



Art. 13

Immissione in Pubblica fognatura

L'immissione di tali scarichi in Pubblica fognatura sarà subordinata, oltre che al rispetto dei limiti tabellari di cui al precedente articolo, alle prescrizioni del presente regolamento, alle norme tecniche allegate ed alle eventuali prescrizioni dettate dalle Autorità competenti e/o dall'Ente Gestore.



Titolo Quinto

DISCIPLINA DEGLI SCARICHI PRODUTTIVI ASSIMILABILI AI CIVILI

Art. 14

Scarichi vietati

È vietato immettere in fognatura sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli insediamenti allacciati. È in particolare vietata l'immissione di olii minerali, di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici anche a contatto con acqua, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letami, rifiuti di macelli, di lavorazione di frutta e verdura, etc.) o aderire alle pareti.



Art. 15

Scarichi di sostanze pericolose

Qualora nelle acque di scarico da immettere nella Pubblica fognatura fossero presenti sostanze ritenute potenzialmente pericolose per la salute pubblica, meglio individuate anche nelle tabelle 3, 3/A e 5 allegate al D.lgs 11 maggio 1999 n.152, i titolari dello scarico possono essere obbligati dalla Società alla installazione di strumenti idonei, omologati ai sensi delle vigenti normative, per il controllo automatico dello scarico stesso. L'installazione e la gestione di tali dispositivi di controllo sono interamente a

carico del titolare dello scarico.



Titolo Sesto

MODALITA' DELL'ALLACCIAMENTO

Art. 16

Opere di allacciamento in fognatura

In generale per gli scarichi di acque reflue dovranno essere comunque predisposti, prima dell'allacciamento, opportuni pozzetti di ispezione ed eventualmente pozzetti sifonati, secondo le prescrizioni del presente Regolamento e delle norme tecniche allegate, atti anche al prelievo di opportuni campioni da analizzare.

In ogni caso, come previsto dalla normativa in vigore, a monte del pozzetto di campionamento non dovranno avvenire immissioni di acque allo scopo di diluire o modificare, anche temporaneamente, i parametri dell'effluente scaricato.

La Società, Ente gestore delle fognature e degli impianti di depurazione, potrà talvolta imporre o consentire la unificazione di più scarichi omogenei prima dell'allacciamento.



ART. 17

Allacciamenti su strade dotate di rete fognaria

Nelle strade e piazze già fornite di rete di collettamento fognario, la Società, sempre che non ostino condizioni tecniche, è tenuta all'allacciamento ed ha diritto di esigere dal richiedente il pagamento delle spese occorrenti per la costruzione delle derivazioni dello scarico. Tali spese sono valutate sulla base del "Prezziario d'utenza dei lavori fognari" in vigore e parte integrante del presente Regolamento.

Tali spese, ove si procederà ad eseguire i nuovi allacci contestualmente per comparti o zone omogenee, potranno essere stabilite dalla Società anche in via forfettaria.



ART. 18

Allacciamenti su strade prive di rete fognaria

Per le strade prive di rete fognaria e per quelle facenti parte di piani di lottizzazione, la costruzione della rete di collettamento sino al pozzetto di testa all'esterno della proprietà privata, è a totale cura della Società ma a spese dei richiedenti che dovranno necessariamente uniformarsi alle prescrizioni previste dagli eventuali progetti di lottizzazione e convenzioni

stipulate con il Comune, nonché alle prescrizioni tecniche contenute nel presente Regolamento. In tal caso la Società si riserva il diritto di esercitare la Direzione dei Lavori al riguardo degli innesti con le condotte esistenti. Inoltre alla Società spetterà comunque di eseguire l'allaccio sulla nuova fognatura realizzata e l'installazione dei pozzetti sifonati di consegna con le modalità previste dal presente Regolamento.

Nel caso di richiesta alla Società di realizzare opere di scarico su strade pubbliche non servite, ove per proprie esigenze dovesse rendersi necessario porre una condotta di diametro superiore a quello necessario per allacciare l'utenza, la maggiore spesa resterà a carico della Società stessa.

Tutti i richiedenti interessati alla realizzazione dei lavori miranti alla urbanizzazione dell'area di proprietà privata in questione, dovranno corrispondere alla Società, oltre al contributo della propria effettiva diramazione (stabilita dal prezzario d'utenza dei lavori fognari), un contributo di allaccio forfettizzato uguale per tutti gli interessati.

Per le urbanizzazioni delle aree pubbliche, qualora siano stati corrisposti gli oneri di urbanizzazione di Legge, rimarrà a carico dei richiedenti solo il contributo dell'effettiva diramazione dal collettore pubblico più vicino; sarà a carico del Comune il costo sostenuto o da sostenere per la realizzazione dell'estensione del collettore su strada pubblica.

Ove il Comune non vi provveda, l'utente potrà richiedere a sue spese che la Società realizzi le necessarie opere di urbanizzazione, fermo restando che l'importo della spesa, previa certificazione rilasciata dalla Società stessa, potrà essere successivamente detratta dall'eventuale pagamento degli oneri di urbanizzazione dovuti all'Amministrazione Comunale per la costruzione.

E' comunque vietato ai richiedenti o a loro incaricati, realizzare con propri mezzi tratti di condotte ricadenti su aree pubbliche.



Art. 19

Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione

Le opere di allacciamento dalla rete fognaria sino ai pozzetti sifonati inclusi costituiscono lo scarico e sono di proprietà Comunale.

A monte del pozzetto sifonato di consegna tali opere di allacciamento, che definiscono lo scarico, sono di proprietà del privato che ne gestisce direttamente la messa in posa e la manutenzione.

Il pozzetto sifonato di consegna, qualora posizionato all'interno della proprietà privata, pur rimanendo di proprietà del Comune, sarà gestito direttamente dall'utente.

Qualora posizionato all'esterno della proprietà privata e cioè in ambito pubblico sarà gestito a cura e spese della Società, fatta eccezione per i casi

di ostruzione del flusso causato dall'utente.

Rimane comunque in facolta' della Societa' il rilascio del nulla osta preventivo ai lavori da eseguirsi all'interno della proprieta' privata.

Il proprietario di un immobile, verificata la fattibilita' tecnica ed igienica e comunque quando non sia possibile altra soluzione non eccessivamente dispendiosa, avra' sempre il diritto e l'obbligo di allacciarsi e scaricare nella Pubblica fognatura piu' vicina anche se realizzata con il contributo di terzi, per esempio del vicino, o addirittura ubicata all'interno della proprieta' privata di terzi.

Il vicino in questo caso non potra' negare l'autorizzazione per la posa della nuova condotta e per il passaggio temporaneo di maestranze e materiali, rimanendo pero' beninteso che potra' pretendere dal proprietario in questione il pagamento della indennita' o contributo per le spese sostenute documentate. In caso di contenzioso tale indennita' sara' attribuita e liquidata dal giudice ordinario.



Art. 20

Allacciamenti con sollevamento

Quando e' impossibile sversare i reflui per gravita' nella rete fognaria esistente, i titolari degli insediamenti dovranno installare impianti meccanici di sollevamento a loro spese che rimarranno a totale cura e gestione del privato. A tal fine dovra' essere presentata alla Societa' idonea documentazione tecnica che descriva l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto di raccolta, le indicazioni del tipo e portata delle pompe, i dispositivi di emergenza e gli eventuali permessi necessari .

Per le prescrizioni tecnico-esecutive si rimanda all'Allegato 1 punto 3 del presente Regolamento.



Art. 21

Contributo di allaccio

La domanda di allaccio e scarico in Pubblica fognatura, compilata ai sensi dell'Art.5 del presente Regolamento, dovra' essere integrata dal pagamento dei contributi e dei diritti fissi, come stabilito dall'allegato prezzario per lavori acquedottistici e fognari, salvo diversa quantificazione in caso di contestuale allacciamento di interi comparti.

Il mancato pagamento delle dette somme impedira' l'effettuazione dei lavori di allaccio.

Con la presentazione della domanda, inoltre, vengono stabiliti gli eventuali

costruiti per rilievi di istruzione pratica, nonché i diritti per l'attestazione di conformità all'allaccio.



Art. 22

Manutenzione

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di allacciamento di proprietà Comunale sino al pozzetto sifonato, ove posizionato su strada pubblica, così come definito all'art.20, è esclusivamente gestita dalla Società, che se ne assume tutti gli oneri.

L'utente è responsabile, per i casi di eventuali manomissioni e fatti dolosi, di quella parte di scarico che ricade nella sua proprietà; ed a esso spettano gli oneri di manutenzione.

Qualora nel corso delle operazioni di ripristino e di manutenzione di competenza della Società venissero constatate trasgressioni al regolamento come: manomissioni colpose, intasamenti da stracci, terriccio, etc, che l'acqua non riesce a far defluire, le opere occorrenti per il ripristino della funzionalità dello scarico saranno effettuate interamente a spese degli utenti.



Art. 23

Ispezione e sopralluoghi

La Società ha facoltà ad eseguire idonei controlli ed ispezioni, a propria discrezione, anche nei tratti a monte del pozzetto sifonato di consegna ed all'interno delle proprietà private e degli stabili, a mezzo di proprio personale tecnico. Quanto sopra al fine di accertare :

- le condizioni di funzionalità e lo stato di fatto delle opere preesistenti;
- la rispondenza progettuale dei lavori eseguiti da altre Ditte all'interno delle proprietà private;
- la conformità al presente Regolamento ed alle vigenti Norme di Legge.



Titolo Settimo

CANONE

Art. 24

Canoni dovuti per gli scarichi civili

Per le acque reflue civili, come definite nel superiore Art. 7/a, sono dovuti per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione, due distinti canoni commisurati al volume di acqua effettivamente scaricata sulla base del 100% dell'acqua prelevata,

come previsto dalle vigenti Normative.

Il canone per i servizi di fognatura e di depurazione e' accertato e riscosso dagli stessi uffici, con le stesse modalita' e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura di acqua.

Per gli utenti che si approvvigionano dal pubblico acquedotto potabile, pertanto, il volume dell'acqua scaricata e' rapportato al 100 % del volume effettivamente prelevato.

Per gli utenti che si approvvigionano da fonti diverse dal pubblico acquedotto potabile, sono dovuti i seguenti canoni di fognatura e depurazione:

- per utenti non forniti di strumento misuratore installato dalla Societa', i canoni sono rapportati all'80 % del volume di acqua dichiarato, come da apposita dichiarazione sostitutiva da sottoscrivere contestualmente alla domanda di allacciamento;
- per utenti forniti di unico strumento misuratore installato dalla Societa', con fornitura esclusivamente ad uso irriguo, i canoni sono rapportati al 50% del volume di acqua effettivamente prelevato.

Lo strumento di misurazione deve essere accessibile per la lettura e il controllo.

L'utente ha l'obbligo di dichiarare, con le stesse modalita' di cui sopra, ogni variazione inerente il tipo di utilizzo ed il volume del prelievo entro trenta giorni. In difetto, l'utente restera' soggetto alle medesime sanzioni previste dal Regolamento per l'erogazione del servizio di acqua potabile, fatte salve le eventuali comunicazioni alla Autorità Giudiziaria.



Art. 25

Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti industriali

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti industriali, sono dovuti i canoni determinati in base alla normativa vigente e commisurati:

- a) alla quantita' dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;
- b) alla quantita' e alla qualita' dell'acqua scaricata per il servizio di depurazione.

Sempreche' siano rispettati i limiti delle tabelle 3 e 3/A allegate al Dlgs 11/05/99 n.152, ai fini della corresponsione dei canoni di depurazione commisurati alla qualita' dei reflui scaricati di cui al superiore punto b) e come disposto dal DPR 24/05/1977 ed eventuali Norme successive, restano esclusi dal pagamento i reflui provenienti dai seguenti insediamenti:

- 1) - uffici pubblici e privati, esercizi commerciali, bar e gelaterie, caffetterie, box auto, trattorie, ristoranti e relativi laboratori di produzione, rosticcerie, studi, banche, case di riposo, pensioni, istituti e scuole private, autorimesse, depositi, parrucchiere, palestre ed impianti sportivi.

Il superiore elenco 1) potra' essere opportunamente integrato e modificato dalle

Autorita' competenti.

Restano, invece, assoggettati alla corresponsione dei canoni in oggetto i seguenti insediamenti:

2) - ospedali, cliniche e case di cura, caserme, alberghi, autolavaggi con sollevatore, lavanderie, poliambulatori medico-sanitari strutturati, opifici, stabilimenti industriali;

3) - laboratori artigianali (falegnamerie, officine, etc.), salvo che i reflui conferiti non contengano alcuna delle sostanze di cui alle tabelle 3 e 3/A allegate al Dlgs 11/05/99 n.152.

I superiori elenchi 2) e 3) potranno essere opportunamente integrati e modificati dalle Autorita' competenti.

Gli utenti sono tenuti a indicare gli elementi necessari alla concreta determinazione del canone da loro dovuto mediante installazione di idoneo contatore, mediante certificazioni chimico-biologiche rilasciate da laboratori chimici autorizzati con cadenza annuale, nonche' mediante presentazione, nei modi e nei termini fissati dall'Autorita' competente, della richiesta di Autorizzazione prevista dall'Art.46 del D.lgs n.152/1999.

Il canone per i servizi di fognatura e di depurazione e' accertato e riscosso dagli stessi uffici, normalmente con le stesse modalita' e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura di acqua.

Sara' facolta' della Societa' controllare l'esattezza dei dati forniti periodicamente e fatturare, anche annualmente, il canone dovuto per la qualita' dei reflui scaricati di cui al superiore punto b).



Art.26

Inadempienze relative al Regolamento

Qualora si verifichi l'inosservanza alle Norme e prescrizioni contenute nel presente regolamento ed a quelle eventualmente presenti nell'atto autorizzatorio, la Societa' provvedera' ad inviare all'Autorita' competente tutta la documentazione relativa per l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dagli Artt.51-54 e 55 del D.lgs n.152/1999.

In detti casi, si procede alla richiesta di revoca dell'Autorizzazione, fermo restando l'obbligo da parte degli utenti di risarcire gli eventuali danni arrecati alla Pubblica fognatura.

Fuori dai casi di cui al precedente comma, la violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento sara' disciplinata secondo le disposizioni di cui al D.lgs n.152/1999 e successive integrazioni e modifiche.

Qualora il ritardato pagamento dei canoni non scindibili di acqua, fognatura e depurazione, si protragga per oltre un anno, ferme restando le azioni conseguenziali

che la Società ' potrà ' promuovere (sospensione erogazione idrica, etc.), l'utente decade automaticamente dall'autorizzazione allo scarico.



Art. 27

Controlli e verifiche

La Società ' e ' l'Autorità ' competente al controllo e si avvale del proprio personale tecnico, anche operando di concerto con i presidi sanitari della A.U.S.L. e/o della Divisione Ecologia del Comune, trasmettendo all'Autorità ' competente gli esiti degli accertamenti eseguiti.

Al fine di consentire l'espletamento delle suddette funzioni, gli insediamenti, con esclusione di quelli civili e di quelli di cui all'art. 25 punti 1 e 3 del presente Regolamento, salvo necessaria richiesta che verrà formulata dalla società, dovranno predisporre appositi manufatti per il campionamento dei reflui scaricati, a monte dei pozzetti sifonati di consegna, pur se entro la proprietà privata.



Titolo Nono

NORME FINALI

Art. 28

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le Leggi Statali e Regionali in materia, nonché i Regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana.



Art. 29

Entrata in vigore e modifiche del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'affissione di legge all'Albo Comunale e potrà essere variato solo previa approvazione delle Competenti Autorità '.

Le variazioni saranno comunque comunicate all'utente.



Allegato 1

NORME TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI INTERNI ALLE PROPRIETÀ PRIVATE.

1) IMPIANTI INTERNI

1/a) - Tubi di scarico dell'impianto igienico sanitario di ciascun servizio verranno posti sotto traccia escludendo tassativamente innesti a T , curve e gomiti, tranne che per il recapito finale nella colonna montante dove sara' installata necessariamente una braga a 45°.

Lo scarico della tazza W.C. recapitera' direttamente nella colonna montante; le condotte di scarico degli altri pezzi sanitari, prima del definitivo allaccio alla colonna montante, confluiranno in un barilotto sifonato ispezionabile posto a pavimento e facilmente accessibile.

1/b) - Tutti i pezzi sanitari avranno in dotazione un proprio sifone e saranno in genere collegati ad un impianto di areazione sottotraccia ad anello per evitare la fuoriuscita di cattivi odori.

1/c) - Le tubazioni di cui al punto 1/a) e 1/b) dovranno essere di PVC grigio o arancione, o di PEAD (polietilene ad alta densita' ma limitatamente ai tratti a valle delle colonne discendenti), o di altro materiale rispondente alle vigenti normative in materia igienico-sanitaria. Saranno poste in opera a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche suggerite dalle stesse case costruttrici e nel rispetto delle eventuali vigenti Norme .

1/d) - Le colonne montanti di scarico, di diametro opportunamente calcolati in relazione alle funzioni e all'utenza e comunque non inferiore a cm. 10 di diametro interno, saranno realizzate preferibilmente con tubazioni di gres ceramico con giunto poliuretanico, o in ghisa sferoidale, o in materie plastiche di cui all'art. 1/c) a condizione che siano riconosciuti dal progettista idonee sia per la tenuta alle pressioni statiche e dinamiche, sia per la resistenza alle alte temperature ed agli acidi e comunque a liquidi corrosivi in genere.

Dovranno essere opportunamente ancorate a parete o a soffitto (nel caso di scantinati) con collarini che garantiscano la connessione dei giunti; saranno controfoderate in muratura e in corrispondenza delle braghe, verranno preferibilmente dotate di sportelli a chiusura stagna, o tappi a chiusura stagna, che ne permettano l'ispezione per l'individuazione di eventuali perdite.

Le colonne montanti dovranno altresì essere provviste di prolungamento oltre l'ultimo solaio di copertura con tubazioni di diametro non inferiore a 60 mm .

1/e) - Particolari accorgimenti dovranno essere adottati nei locali scantinati, dove l'impianto viene generalmente ancorato a soffitto, in modo da evitare rotture o sconnessione dei giunti e braghe a causa della pressione dinamica.

1/f) - Servizi igienici corrispondenti, nei vari piani, recapiteranno nella stessa colonna montante di scarico; servizi igienici non corrispondenti recapiteranno in colonne montanti di scarico separate; servizi igienici per singole unita' familiari ,ad un solo piano terra, avranno il proprio scarico fognante direttamente collegato con un pozzetto di ispezione sifonato esterno definito "a base di colonna" .

Tutte le colonne montanti di scarico confluiranno in un pozzetto sifonato esterno a piano marciapiede definito "a base di colonna", distinto dal pozzetto sifonato di

consegna (realizzato dalla Società a spese del richiedente) .

1/g) - Ogni pozzetto "a base di colonna" che non sia il pozzetto sifonato di consegna, adeguatamente calcolato, prefabbricato o realizzato in opera, in cemento o in muratura di mattoni pressati con pareti interne intonacate a superficie liscia, conterrà di solito un pezzo speciale, preferibilmente in gres o PVC, ispezionabile dello stesso diametro della colonna montante, cui verrà collegata la condotta di areazione con sfiato oltre il piano terrazzo, copertura a tetto, opportunamente collegata in corrispondenza di ogni piano alla colonna montante di scarico .

Uguale condotta di areazione con sfiato dovrà essere realizzata in corrispondenza delle colonne montanti eventualmente ubicate non in contiguità dei muri perimetrali esterni .

Il telaio e chiusino del pozzetto a "base di colonna", preferibilmente in ghisa, avranno dimensioni tali da permettere l'ispezione e l'eventuale disotturazione .

1/h) - Ogni pozzetto "a base di colonna" sarà collegato con una condotta fognante con dimensioni e pendenza adeguate che recapiterà nell'ultimo pozzetto di ispezione eventualmente con braga a 45° all'interno dell'area privata, prima del definitivo collegamento con il pozzetto sifonato di consegna, posto solitamente al limite interno dell'area privata, alla più vicina ed idonea condotta della Pubblica fognatura .

1/i) – È tassativamente vietato l'uso di T , di gomiti e di qualsiasi anomala connessione alla rete fognante interna.

Nei punti di confluenza, di deviazione dall'asse principale, di salto etc., verranno sempre posizionati pozzetti di ispezione non sifonati, con le stesse caratteristiche di cui al punto 1g). I pozzetti di ispezione dovranno comunque interrompere tratti di rete fognante lunghi non oltre i mt. 25.00.

Qualora i pozzetti di ispezione dovessero ricadere in zone carrabili, i telai e i chiusini dovranno essere di ghisa sferoidale e resistenti al carico assiale ammissibile per automezzi pesanti previsto dalle vigenti normative .



2) QUOTE DEI FABBRICATI

2/a) - La quota di calpestio del piano terreno dei nuovi fabbricati o di fabbricati preesistenti di cui si chiede la concessione edilizia o l'autorizzazione alla ristrutturazione, sarà condizionata dalla possibilità di smaltimento dei liquami nella fogna Comunale.

Cio' deve avvenire o dinamicamente o, eccezionalmente nei casi di comprovata difficoltà, con l'ausilio delle centrali di sollevamento opportunamente dimensionate alla bisogna.

2/b) - In considerazione del fatto che la condotta fognante Comunale ha il piano di scorrimento mediamente un metro e cinquanta sotto il piano stradale e che, nei momenti di maggior afflusso di liquami il livello potrebbe alzarsi all'interno dei pozzetti sifonati di consegna, la condotta (o le condotte) privata di allaccio allo stesso

pozzetto di consegna dovrà essere innestata, ove possibile, cm 60 almeno al di sopra del piano di scorrimento della fogna Comunale .

2/c) - La condotta privata di allaccio di cui al precedente punto 2/b), partendo quindi dall'innesto al pozzetto di consegna (realizzato dalla Società), con la pendenza minima dell'1% a salire verso l'utenza, condizionerà la quota di impostazione del fabbricato. La profondità minima di scorrimento della rete fognante sarà di cm 60 sotto il piano di calpestio.



3) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

3) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

3/a) - Qualora non sussistano le condizioni per smaltire a gravità i liquami fognanti, gli utenti sono obbligati a realizzare impianti di sollevamento con apparecchiature elettromeccaniche e condotte forzate adeguatamente calcolate .

3/b) - L'impianto di sollevamento da realizzare in cemento armato con strutture antisismiche, comprenderà una vasca di accumulo posizionato ad una profondità tale da permettere il dovuto pescaggio per il corretto funzionamento delle pompe di sollevamento e spinta; dovrà comunque essere garantito il perfetto funzionamento dell'impianto allo scopo di evitare eventuali inconvenienti igienici dovuti al fermo delle apparecchiature elettromeccaniche, si fa obbligo pertanto di dotare l'impianto di almeno due pompe che funzionino alternativamente l'una di riserva all'altra.

La vasca di accumulo a tenuta stagna dovrà avere una capacità tale da garantire l'accumulo dei liquami fognanti, in caso di interruzione della forza motrice, o per qualsiasi altra causa, per un periodo di tempo non inferiore a 48 ore, ed inoltre essere fornito di sistema di allarme visivo .

3/c) - La condotta forzata, opportunamente dimensionata, dovrà essere o di ghisa sferoidale, o di acciaio, o di P.V.C., o di PEAD con pressione nominale almeno doppia di quella necessaria per l'esercizio .

Condotte forzate per grosse utenze dovranno essere ben fissate nella loro sede con plinti o selle di ancoraggio.

3/d) - Tutte le apparecchiature elettromeccaniche dovranno essere realizzate secondo le norme vigenti di prevenzione infortuni.

L'impianto dovrà essere dotato di sistema di areazione con sfiato oltre la copertura del fabbricato utente, con particolare attenzione alla evacuazione dei gas di fermentazione.



SO.GE.A.S. S.p.A. SOCIETA' GESTIONE ACQUE SIRACUSA

- Ufficio Utenti -

NUOVO PREZZIARIO D'UTENZA
PER LA ESECUZIONE DI OPERE
PER LE DIRAMAZIONI DI UTENZA
SULLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNATURA
NELLA CITTA' DI SIRACUSA.

ALLEGATO AI NUOVI REGOLAMENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE E DI FOGNATURA.

Siracusa, li 12/10/2001

DEFINIZIONI

Si intendono **allacci**, e per questi sono di seguito riportati i relativi concorsi delle spese a carico dell'utente, i tratti terminali di rete di acquedotto (diramazione dalla rete Pubblica sino al contatore incluso) e fognatura (innesto su pozzetto stradale Pubblico sino al pozzetto sifonato incluso) che non superano la lunghezza di circa ml. 30.

Per lavori normalmente rientranti in tali distanze, al fine di poter mettere in condizioni gli utenti di corrisponderne in maniera chiara i contributi dovuti, si adotteranno i **prezzi unitari forfettizzati** riportati di seguito al PREZZIARIO d'UTENZA dalla pos. 22 alla pos. 55; prezzi unitari che restano soggetti ad automatica revisione semestrale sulla base degli indici ISTAT sul costo medio della vita, con arrotondamento alle mille Lire successive (l'indice di riferimento iniziale e' quello relativo al 31/12/91 e pari a 115.80). Tali prezzi sono gia' comprensivi di revisione al 01/07/2001, tra parentesi sono comunque riportati i relativi prezzi con analisi iniziale al 01/01/1992.

Per lunghezze di allaccio superiori a 30 ml e per altri lavori particolari, si fara' comunque riferimento al vigente Prezziario Generale per le Opere Pubbliche per la Regione Siciliana per tutte le voci previste in tale prezziario.

I lavori di allacciamento tipo, che comprendono la fornitura, la posa ed ogni maestranza per dare l'allaccio completo e rifinito e a perfetta regola d'arte (ripristini di asfalto, marciapiedi, muri, etc. inclusi), sono ricavati sulla base di **voci di allaccio tipo forfettizzate per ml.** desumibili dalla Sez.2 **dalla pos. di riferimento 22 alla pos. 31**, ed a tal proposito i prezzi forfettizzati degli allacci da 2,5 ml. a 8, nonche' per l'eccedenza oltre gli 8 ml., sono stati ricavati sulla base dell'analisi dei prezzi originari di applicazione di cui all' allegato B (prezzi di applicazione che, come gia' detto, sono pero' da

intendersi riferiti al 01/01/1992).

In caso di diramazioni di allaccio tipo inferiori ai 2,50 ml per la valutazione dei corrispettivi si fara' riferimento ai singoli prezzi elementari di dettaglio previsti in appresso nella Sez.3 e/o eventualmente ai prezzi elementari vigenti del Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche per la Regione Siciliana.

I lavori non propriamente definibili come allacciamenti tipo, sono ricavati sulla base **di voci elementari forfettizzate di dettaglio** desumibili dalla Sez.3 **dalla pos. di riferimento 32 alla pos. 55**, ed a tal proposito i prezzi forfettizzati elementari sono stati ricavati sulla base dell'analisi delle singole voci di applicazione dell'allegato A (prezzi elementari sempre da intendersi riferiti al 01/01/1992); in tale allegato A, inoltre, sono riportate tutte le analisi delle voci non espressamente previste dal Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche per la Regione Siciliana vigente, ma necessarie alla redazione dei prezzi forfettizzati per ml. elencati nell'allegato B.

Considerato l'incremento aggiuntivo degli oneri sostenuti per l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla nuova Legge 626/1994 e successive, misure comunque atte a garantire una maggiore sicurezza dei cantieri e del personale ivi operante, si dovra' tener presente dei costi fissi (non previsti all'atto della formulazione dei prezzi di analisi di cui agli allegati A e B e maggiormente evidenziabili sui lavori di allacciamento tipo di modesta entita'), e nella fattispecie:

- sino a 8,00 ml. per lavori acquedotto (rif. pos. prezz. forfettizzato n. 22, 24 e 26),
- sino a 4,00 ml. per fognatura (rif. pos. prezz. forfettizzato n.28 e 30).

Tali costi fissi, essenzialmente costituiti dai maggiori oneri per impiego di maestranze e mezzi per la redazione, verifica, controllo ed attuazione dei piani di sicurezza previsti dalla citata Legge 626/1994 e successive, rappresentano di fatto oneri aggiuntivi sull'apertura di ogni piccolo cantiere.

La tipologia delle opere di allacciamento tipo cui vertono le seguenti analisi degli allegati B ed A non e' comunque vincolante; pertanto rimarra' in facolta' della societa' concessionaria allacciare una determinata utenza adoperando sistemi e/o materiali differenti purché rispondenti alle norme di Legge in materia di tutela sanitaria .

IMPORTI UNA-TANTUM DA VERSARE PREVENTIVAMENTE

AI LAVORI DI ALLACCIO ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Sez. 1 - DIRITTI CONTRATTUALI (importi in Euro arrotondat)

pos. descrizione importi Iva esclusa

1-6 ANTICIPO SUL CONSUMO

PER CODICE TARIFFA BASE(V.tariffe acqua)

7 ANTICIPO SUL CONSUMO

PER IMP.ANTINCENDIO PRIVATI.....L. 25.000/cad.B.A.I. - Euro 12,90

8 DIRITTI DI ALLACCIO ACQUEDOTTO USO ABITATIVO DOMESTICO.....L. 30.000/abitaz.. – Euro 15,50

9 “ “ “ NON DOMESTICOL. 350/mq. – Euro 0,20

10 “ “ “ PER IMPIANTI ANTINCENDIO PRIVATIL. 10.000/cad.B.A.I.-Euro 5,20

11 DIRITTI DI ALLACCIO FOGNATURA USO ABITATIVO DOMESTICO.....L. 36.000/abitaz.. –Euro 18,60

12 “ “ “ NON DOMESTICO.....L. 400/mq. – Euro 0,20

13 DIRITTI FISSI SU LAVORI ACQUEDOTTOL. 5.000/cad - Euro 2,60

14 “ “ “ FOGNATURAL. 8.000/cad - Euro 4,10

17 DIRITTI DI POSA ,RIMOZIONE O CONTROLLO CONTATORE L. 6.000/cad - Euro 3,10

18 DEPOSITO VERIFICA PORTATA DEL CONTATOREL. 58.000/cad u.i. - Euro 30,00

19 DIRITTI DI RIATTIVAZIONE CONTATORE UTENTE MOROSOL. 50.000/cad - Euro 25,80

19/bis DIRITTI DI VOLTURA UTENZAL. 35.000/cad - Euro 18,10

20 DIRITTI PER ATTESTAZIONI DI CONFORMITA' ALL'ALLACCIO (senza sopralluogo)L. 50.000/cad - Euro 25,80

21 CONCORSO SPESE PER ATTESTAZIONI, RILIEVI TOPOGRAFICI ED ISTRUZIONE

PARTICOLARE (con sopralluogo tecnico)L. 85.000/cad - Euro 43,90

Sez. 2 – CONTRIBUTI PER ALLACCIO TIPO, FORFETTIZZATO AL ml

pos. descrizione importi rev. 06/10/2004 (rev.01/01/1992)

IVA esclusa

22 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO

(SINO A 1” di DIAMETRO)L. 208.000/ml – **Euro 107,30** (L. 142.0

22/bis COSTI FISSI AGGIUNTIVI (maggiori oneri L.626/1994 e successive)L. 86.000/cad –Euro 44,42 (N.D.)

23 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml DI ALLACCIO

(SINO A 1” di DIAMETRO)L. 64.000/ml - **Euro 33,20** (L. 44.000/ml

24 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO

(OLTRE 1” E SINO A 2” di DIAMETRO)L. 281.000/ml - **Euro 145,10** (L. 192.0

24/bis COSTI FISSI AGGIUNTIVI (maggiori oneri L.626/1994 e successive)L. 86.000/cad – Euro 44,42 (N.D.)

25 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml DI ALLACCIO

(OLTRE 1" E SINO A 2" DI DIAMETRO)	L. 70.000/ml - Euro 36,30 (L. 48.000/
26 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO	
(OLTRE 2" DI DIAMETRO)	L. 360.000/ml - Euro 185,90 (L. 246.(
26/bis COSTI FISSI AGGIUNTIVI (maggiori oneri L.626/1994 e successive)	L. 86.000/cad - Euro 44,42 (N.D.)
27 CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml DI ALLACCIO	
(OLTRE 2" DI DIAMETRO)	L. 83.000/ml - Euro 43,10 (L. 57.000/
28 CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO	
(CTG 1, PER INNESTO SU POZZETTO STRADALE ESISTENTE)	L. 288.000/ml - Euro 148,80 (L. 197.(
28/bis COSTI FISSI AGGIUNTIVI SU LAVORI < 4 ml. (magg.oneri L.626/1994 e successive)...	L. 44.000/cad - Euro 22,72 (N.D.)
29 CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA OLTRE 8 ml DI ALLACCIO	
(CTG 1, PER INNESTO SU POZZETTO STRADALE ESISTENTE).....	L. 136.000/ml - Euro 71,00 (L. 94.000
30 CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO	
(CTG 2, CON CREAZIONE POZZETTO DI INNESTO STRADALE)	L. 461.000/ml - Euro 238,00 (L. 315.
30/bis COSTI FISSI AGGIUNTIVI SU LAVORI < 4 ml.(magg.oneri L.626/1994 e successive)...	L. 44.000/cad - Euro 22,72 (N.D.)
31 CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA OLTRE 8 ml DI ALLACCIO	
(CTG 2, CON CREAZIONE POZZETTO DI INNESTO STRADALE).....	L. 136.000/ml - Euro 71,00 (L. 94.00

Sez. 3 – CONTRIBUTI VOCI ELEMENTARI FORFETTIZZATE

pos. descrizione importi rev. 06/10/2004 (rev.01/01/1992)

IVA esclusa

32 CONCORSO FORN.E POSA COLLARE PRESA IN CARICA.....	L. 133.000/cad - Euro 68,80 (L. 91.
33 CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO SINO A 1"	L. 148.000/cad - Euro 76,50 (L. 101
34 CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO SINO A 1"	L. 40.000/cad - Euro 20,60 (L. 27.3
35 CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE SINO A 1"	L. 97.000/cad - Euro 49,90 (L. 66.0
36 CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN SINO A 1"	L. 9.100/ml - Euro 4,70 (L. 6.200/
37 CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO SINO A 1"	L. 19.800/ml - Euro 10,20 (L. 13.50
38 CONCORSO FORN. E POSA TELAIO E SPORTELLO ZINCATO 70x30cm.....	L. 164.000/cad - Euro 84,80 (L. 111
39 CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO OLTRE 1" E SINO A 2"	L. 294.000/cad - Euro 152,10 (L. 2
40 CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO OLTRE 1" E SINO A 2"	L. 133.000/cad - Euro 68,80 (L. 91
41 CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE OLTRE 1" E SINO A 2"	L. 211.000/cad - Euro 108,80 (L. 1

42 CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN OLTRE 1" E SINO A 2".....	L. 14.200/ml - Euro 7,30 (L. 9.700
43 CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO OLTRE 1" E SINO A 2".....	L. 36.500/ml - Euro 18,40 (L. 24.3
44 CONCORSO FORN. E POSA TELAIO E SPORTELLLO ZINCATO 70x45cm.....	L. 272.000/cad - Euro 140,50 (L. 1
45 CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO OLTRE 2"	L. 429.000/cad - Euro 221,60 (L. 2'
46 CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO OLTRE 2".....	L. 292.000/cad - Euro 150,90 (L. 19
47 CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE OLTRE 2".....	L. 567.000/cad - Euro 292,90 (L. 38
48 CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN OLTRE 2"	L. 27.500/ml - Euro 14,20 (L. 18.8
49 CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO OLTRE 2"	L. 58.400/ml - Euro 30,20 (L. 39.9
50 CONCORSO FORN. E POSA POZZETTO MURATURA MANOVRA PRESA.....	L. 187.000/cad - Euro 96,60 (L. 12
51 CONCORSO FORN. E POSA PEZZI SPEC. E RACCORDERIA GHISA MALLEABILE	L. 22.700/kg - Euro 11,70 (L. 15.5
52 CONCORSO PER POSA PRIMA ATTIVAZIONE CONTATORE.....	L. 53.000/cad - Euro 27,20 (L. 36.1
53 CONCORSO FORN. E POSA POZZETTO MURATURA ALLOGGIAMENTO SIFONE.....	L. 254.000/cad - Euro 130,90 (L. 1
54 CONCORSO FORN. E POSA SIFONE "FIRENZE" IN PVC SINO AL DN 200 mm	L.209.000/cad - Euro 108,00 (L. 1
55 CONCORSO FORN. E POSA CLS MAGRO A PROTEZIONE RINTERRO SCAVO.....	L. 95.200/mc - Euro 49,20 (L. 65.

IMPORTI DA VERSARE PERIODICAMENTE IN BOLLETTA

TARIFFE ACQUA , FOGNA E DEPURAZIONE(per le risp. fasce tariffarie in €/mc)

CANONE FORFETTIZZATO PER IMPIANTI

ANTINCENDIO PRIVATIL. 15.000/trim. x cad.Bocca Anti Incendio –

QUOTA EX NOLO CONTATORI (NUOVE QUOTE PER UTENZA) :

- fino a 100 mc/mese x u.i. canone mensile Euro 0,697218 (L. 4.050/trim. – Euro 2,091654)

- da 101 a 500 mc/mese x u.i. canone mensile Euro 1,162029 (L. 6.750/trim. - Euro 3,486087)

- da 501 a 1.500 mc/mese x u.i. canone mensile Euro 3,098742 (L.18.000/trim. - Euro 9,296226)

- oltre i 1.500 mc/mese x u.i. canone mensile Euro 6,197484 (L.36.000/trim. - Euro 18,592452)

DIRITTI DI SPEDIZIONE(vigenti prezzi PP.TT per fatt. comm. aperta

EVENTUALI INDENNITA' DI MORA ED INTERESSI PER MANCATO PAGAMENTO
EFFETTUATO DOPO LA SCADENZA DELLA BOLLETTA ..(V.rif. Regolamenti vigenti)

SERVIZIO ALLE NAVI DEL PORTO ED APPRODI AUTORIZZATI

1) - TARIFFE

Tariffe vigente acqua in L/mc (approvata dalla CC.II.AA. di Siracusa e dalla Capitaneria di Porto di Siracusa) da applicarsi per tutti i natanti da diporto e non relativamente a :

Navi da guerra ITALIANE

Navi mercantili ITALIANE

Navi STRANIERE

Il quantitativo di acqua e' subordinato alla effettiva portata della presa adoperata e la rispettiva tariffa e' comunque costante su tutto il prelievo .

La fornitura delle manichette per il caricamento e' a totale cura dell'imbarcazione richiedente .

2) - DIRITTI DI APERTURA/CHIUSURA PRESA :

DA LUNEDI' A VENERDI' DI TUTTI I GIORNI Feriali :

dalle ore 08,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30L. 6.900 – Euro 3,56

dalle ore 13,00 alle ore 14,30 e dalle 17,30 alle 19,30 L. 25.000 – Euro 12,91

dalle ore 19,30 alle 08,00 del giorno dopo anche festivo L. 50.000 – Euro 25,82

SABATO E GIORNI FESTIVI :

Dalle ore 08,00 alle ore 19,30L. 35.000 – Euro 18,08

Dalle ore 19,30 alle ore 08,00 del giorno dopoL. 70.000 – Euro 36,15

ALLEGATO A

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI ELEMENTARI DEL PREZZIARIO D'UTENZA PER DIRAMAZIONI DI PRESA D'ACQUEDOTTO E FOGNATURA PER L'ATO DI SIRACUSA

Tutte le voci con prezzi di acquisto, noli, trasporti e manodopere sono gia' comprensivi della maggiorazione del 23 % per spese generali ed utile d'impresa.

I prezzi delle manodopere adoperati sono desunti dai bollettini di rilevamento bimestrale emessi dal Genio

Civile sono riferiti al periodo gennaio-febbraio 1992.

Siracusa, li 21/12/1992

FOGNATURA

VOCE A/2a : SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA DI DIMENSIONI MEDIE 0,50 x 1,10 m E COMUNQUE SINO A 1,50 m ESEGUITO SU ROCCIA CON RESISTENZA ALLO SCHIACCIAMENTO ≤ 200 KG/cm², COMPRESO IL TRASPORTO A RIFIUTO

- Noleggio escavatore 100 HP 80.000 L/ora
- Noleggio autocarro 55.000 L/ora
- impiego operaio qualificato in assistenza 33.140 l/ora
- impiego operaio comune in assistenza 31.000 L/ora

mc di scavo fattibili all'interno del perimetro abitato in n.1 ora = 7,00

costo totale di n.1 ora= 80.000+55.000+33.140+31.000 = 199.140 L

prezzo = $0,50 \times 1,50 \times 199.140 / 7,00 = 21.336 = 21.400$ L/ml

VOCE D/7b : SOVRAPPREZZO PER MAGGIORE SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO SU ROCCIA CON RESISTENZA ALLO SCHIACCIAMENTO ≤ 200 KG/cm², COMPRESO IL TRASPORTO A RIFIUTO

- Noleggio escavatore 100 HP 80.000 L/ora x 2 ore
- Noleggio autocarro 55.000 L/ora
- impiego operaio qualificato in assistenza 33.140 l/ora
- impiego operaio comune in assistenza 31.000 L/ora

mc di scavo fattibili all'interno del perimetro abitato in n.1 ora = 6,00

costo totale di n.1 ora= 160.000+55.000+33.140+31.000 = 279.140 L

prezzo = $279.140 / 6,00 = 46.523 = 46.500$ L/mc

VOCE E/4 : FORNITURA E POSA DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO PER SOTTOFONDO E LEGGERO RINFIANCO CONDOTTA DI ALLACCIO CONFEZIONATO A MANO CON CEMENTO TIPO 325 E DOSATO A 250 KG/mc

- Cemento tipo R 325 11.074 L/q.le
- Sabbia 9.250 L/mc
- Inerte per calcestruzzo 8.770 L/mc

- Manodopera per confezionamento 31.000 L/ora

confezionamento di 1 mc di cls :

prezzo = $11.074 \times 2,5 \text{ q.li} + 9.250 \times 0,40 \text{ mc} + 8.770 \times 0,60 \text{ mc} + 31.000 \times 2,50 \text{ ore} = 115.901 = 115.900 \text{ L/mc}$

VOCE B/18 : FORNITURA E POSA DI CLS MAGRO OTTENUTO DA MISTO E CEMENTO TIPO 325 PER RINTERRO E PROTEZIONE DELLO SCAVO E DOSATO A 80 KG/mc

- Cemento tipo R 325 11.074 L/q.le

- Misto granulometrico 8.844 L/mc

- Manodopera per confezionamento 31.000 L/ora

confezionamento di 1 mc di magro:

prezzo = $11.074 \times 0,80 \text{ q.li} + 8.844 \times 0,75 \text{ mc} + 31.000 \times 1,60 \text{ ore} = 65.092 = 65.100 \text{ L/mc}$

VOCE C/2 : RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (BINDER) E SPESSORE MEDIO 5 cm

- Fornitura a pie' d'opera conglomerato bituminoso (prezzo medio

di mercato + 23%) 6.500 L/Q.le

- acquisto bitume x rafforzamento presa 57.810 L/Q.le

- noleggio autocarro 55.000 L/ora

- noleggio rullo vibrante 40.479 L/ora

- manodopera in assistenza spandimento conglomerato 31.000 L/ora

peso specifico medio conglomerato 2000 Kg/mc ,ogni 5 cm = 1,00 Q.li/mq

prezzo = $6.500 \times 1,00 \text{ Q.li} + 57.810 \times 0,010 \text{ Q.li} + 55.000 \times 0,010 \text{ ore} + 40.479 \times 0,02 \text{ ore} + 31.000 \times 0,02 \text{ ore} = 9.058 = 9.100 \text{ L/mq}$

VOCE C/3 : RIPRISTINO TAPPETINO DI USURA SPESSORE MEDIO 3cm

- Acquisto e fornitura a pie' d'opera conglomerato bituminoso

(prezzo medio di mercato + 23%) 6.900 L/Q.le

- acquisto bitume x rafforzamento presa 57.810 L/Q.le

- noleggio rullo vibrante 40.479 L/ora

- manodopera in assistenza spandimento conglomerato 31.000 L/ora

peso specifico medio conglomerato 1900 Kg/mc ,ogni 3 cm = 0,57 Q.li/mq

prezzo = $6.900 \times 0,57 \text{ Q.li} + 57.810 \times 0,010 \text{ Q.li} + 40.479 \times 0,02 \text{ ore} + 31.000 \times 0,02 \text{ ore} = 5.941 = 5.900 \text{ L/mq}$

VOCE D/1a : SCAVO BUCA E RIPRISTINO CONGLOMERATO BITUMINOSO IN PROSSIMITA' DELL'INNESTO NELLA FOGNATURA STRADALE DI DIMENSIONI 1,20x2,00 E SINO ALLA PROFONDITA' DI 1,50 m COMPRESO IL TRASPORTO A RIFIUTO PER FORMAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO IN C.A.

- Noleggio escavatore 100 HP 80.000 L/ora

- Noleggio autocarro 55.000 L/ora

- impiego operaio qualificato in assistenza 33.140 l/ora

- impiego operaio comune in assistenza 31.000 L/ora

mc di scavo siffatto fattibile all'interno del perimetro abitato in n.1 ora = 3,00

costo totale di n.1 ora= $80.000 + 55.000 + 33.140 + 31.000 = 199.140 \text{ L}$

costo rinterro con stabilizzato (voce F.2 del PP.RR.) =

$18.500 \times 1,20 \times 0,80 \times 1,10 = 19.536 \text{ L}$.

costo rinterro con magro (si veda la voce B/18) =

$65.000 \times 1,20 \times 0,80 \times 0,30 = 18.749 \text{ L}$.

costo totale ripristino pavimentazione (si vedano le voci C/2 e C/3) = $(9.100 + 5.900) \times 1,20 \times 1,70 = 30.600 \text{ L}$.

prezzo = $1,20 \times 2,00 \times 1,50 \times 199.140 / 3,00 \text{ mc} + 19.536 + 18.749 + 30.600 = 307.853 = 307.900 \text{ L/cad}$

VOCE E/5 : FORNITURA E POSA POZZETTO ALLOGGIAMENTO SIFONE DI CONSEGNA DI DIMENSIONI MEDIE INTERNE DI cm 50x80

- acquisto mattoni pressati 391 L/cad

- Cemento tipo R 325 11.074 L/q.le

- Sabbia 9.250 L/mc

- Manodopera per confezionamento e ripristino 31.000 L/ora

- autocarro 55.000 L/ora

prezzo = $391 \times 90 \text{ no.} + (11.074 \times 4,00 \text{ Q.li} + 9.250 \times 0,8 \text{ mc}) / 5 + 31.000 \times 3,5 \text{ ore} + 55.000 \times 0,35 \text{ ore} =$

$= 173.279 = 173.300 \text{ L/cad}$

VOCE E/3d : FORNITURA E POSA SIFONE "FIRENZE" IN PVC UNI 7447 DEL TIPO

PESANTE E DIAMETRO DN 200 CON 2 ISPEZIONI E SFIATO

- acquisto manufatto 81.000 L/cad
- manodopera per posa ,livellamento e collaudo 31.000 L/ora

prezzo = 81.000 x 1no. + 31.000 x 2ore = 143.000 L/cad

VOCE B.11-12a : FORMAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO STRADALE SULLA SEDE STRADALE IN C.A. DELLE DIM.MEDIE INTERNE DI 80x80 cm E PROFONDITA' MEDIA INTERNA DI 1,80 m, INCLUSO L'ONERE PER LE CASSEFORME, TELAIO E CHIUSINO IN GHISA SFEROIDALE PER TRAFFICO PESANTE

- magrone di sottofondo (rif.voce C.1b P.R.) : $1,20 \times 1,20 \times 0,10 \times 90.000 = 12.960$
- platea di fondazione (rif.voce C.4.1b P.R.) : $1,20 \times 1,20 \times 0,30 \times 107.000 = 46.224$
- pareti (rif.voce C.4.1b P.R.) : $4 \times 1,00 \times 0,20 \times 1,80 \times 107.000 = 154.080$
- cordolo per chiusino (rif.voce C.5.1.Bb P.R.): $4 \times 0,10 \times 0,70 \times 0,20 \times 118.000 = 5.992$
- acciaio Fe B 38 K (rif.voce C.10b) : mc. cls. $1,928 \times 30 \text{ kg/mc} \times 1.200 = 69.408$
- casseforme (rif.voce C.12 P.R.) : $(1,80 \times 0,80 \times 4 + 0,10 \times 0,70 \times 4) \times 19.000 = 109.440$
- chiusino carrabile rotondo con telaio quadr. :(rif.voce F.29b P.R.) = 380.000
- manodopera per rottura tubo esistente e formazione inviti in cls 31.000 L/ora x 3,50 ore = 108.500

Prezzo totale = L. 891.924

= 891.900 L/cad

ACQUEDOTTO

VOCE A/2b : SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA DI DIMENSIONI MEDIE 0,50 x 0,80 m E COMUNQUE SINO A 1,00 m ESEGUITO SU ROCCIA CON RESISTENZA ALLO SCHIACCIAMENTO $\leq 200 \text{ KG/cm}^2$, COMPRESO IL TRASPORTO A RIFIUTO

- Noleggio escavatore 100 HP 80.000 L/ora
- Noleggio autocarro 55.000 L/ora
- impiego operaio qualificato in assistenza 33.140 l/ora
- impiego operaio comune in assistenza 31.000 L/ora

mc di scavo fattibili all'interno del perimetro abitato in n.1 ora = 7,00

costo totale di n.1 ora= 80.000+55.000+33.140+31.000 = 199.140 L

prezzo = 0,50x1,00x199.140/7,00 = 14.225 = 14.200 L/ml

VOCE D/3a : SCAVO BUCA E RIPRISTINO CONGLOMERATO BITUMINOSO IN PROSSIMITA' DELL'INNESTO NELLA'ACQUEDOTTO STRADALE DI DIMENSIONI 0,70x1,20 E SINO ALLA PROFONDITA' DI 1,10 m COMPRESO IL TRASPORTO A RIFIUTO

- Noleggio escavatore 100 HP 80.000 L/ora

- Noleggio autocarro 55.000 L/ora

- impiego operaio qualificato in assistenza 33.140 l/ora

- impiego operaio comune in assistenza 31.000 L/ora

mc di scavo siffatto fattibile all'interno del perimetro abitato in n.1 ora = 2,00

costo totale di n.1 ora= 80.000+55.000+33.140+31.000 = 199.140 L

costo totale rinterro con stabilizzato (voce F.2 del PP.RR.) = 0,70 x 1,20 x 0,40 x 18.500 = 6.216 L .

costo totale rinterro con magro (si veda la voce B/18) = 0,70 x 1,20 x 0,40 x 65.100 = 21.874 L .

costo totale ripristino pavimentazione (si vedano le voci C/2 e C/3) = (9.100 + 5.900) x 0,70 x 1,20 =
L. 12.600

prezzo = 0,70 x 1,20 x 1,10 x 199.140/2,00mc + 6.216 + 21.874 +12.600 = 132.692 = 132.700 L/cad

VOCE F/30i : FORNITURA E POSA COLLARE DI PRESA IN CARICA IN ACCIAIO INOX SUL DIAMETRO MEDIO DELL ' ACQUEDOTTO STRADALE DI 150 mm

- acquisto collare 74.400 L/cad

- manodopera per fresatura e posa collare 33.140 L/ora

prezzo = 74.400 + 33.140x0,50ore = 90.970 = 91.000 L/cad

VOCE F/6 : FORNITURA E MONTAGGIO RACCORDERIA E/O PEZZI SPECIALI IN GHISA MALLEABILE PER ACQUEDOTTI

- acquisto raccorderia 11.000 L/kg

- acquisto canapa e pasta lubrificante 36.000 L/kg

- manodopera 33.140 L/ora

incidenza canapa e pasta lubrificante 0,01 kg/ di raccordo medio/piccolo montato

incidenza di manodopera qualificata 1 ora/8 kg di raccorderia medio/piccola montata

$$\text{prezzo} = 11.000 + 36.000 \times 0,01 \text{kg} + 33.140/8 = 15.502 = 15.600 \text{ L/kg}$$

VOCE F/29a : FORNITURA E POSA VALVOLA A GOMITO DEL TIPO PESANTE PER PRESA IN CARICO STRADALE DEL DIAMETRO MEDIO DI 1"

- acquisto valvola completa di cappellotto per manovra

$$91.300 \text{ L/cad}$$

- manodopera 33.140 L/ora

$$\text{prezzo} = 91.300 + 33.140 \times 0,30 \text{ore} = 101.242 = 101.200 \text{ L/cad}$$

VOCE F/29f : FORNITURA E POSA VALVOLA A GOMITO DEL TIPO PESANTE PER PRESA IN CARICO STRADALE DEL DIAMETRO MEDIO DI 2"

- acquisto valvola completa di cappellotto per manovra

$$175.800 \text{ L/cad}$$

- raccorderia in ghisa malleabile (v.voce F/6) 15.600 L/kg

- manodopera 33.140 L/ora

$$\text{prezzo} = 175.800 + 15.600 \times 1 \text{kg} + 33.140 \times 0,30 \text{ore} = 201.342 = 201.300 \text{ L/cad}$$

VOCE F/29NN : FORNITURA E POSA VALVOLA A GOMITO DEL TIPO PESANTE PER PRESA IN CARICO STRADALE DEL DIAMETRO MEDIO DI 3"

- acquisto valvola completa di cappellotto per manovra

$$252.200 \text{ L/cad}$$

- raccorderia in ghisa malleabile (v.voce F/6) 15.600 L/kg

- manodopera 33.140 L/ora

$$\text{prezzo} = 252.200 + 15.600 \times 2 \text{kg} + 33.140 \times 0,30 \text{ore} = 299.970 = 300.000 \text{ L/cad}$$

VOCE F/35d : FORNITURA E POSA DI RUBINETTO DI ARRESTO DEL TIPO PESANTE CON SFERA IN ACCIAIO INOX DEL DIAMETRO MEDIO DI 1"

- acquisto rubinetto 19.000 L/cad

- manodopera qualificata 33.140 L/ora

$$\text{prezzo} = 19.000 + 33.140 \times 0,25 \text{ore} = 27.285 = 27.300 \text{ L/cad}$$

VOCE F/35g : FORNITURA E POSA DI RUBINETTO DI ARRESTO DEL TIPO PESANTE CON SFERA IN ACCIAIO INOX DEL DIAMETRO MEDIO DI 2"

- acquisto rubinetto 82.700 L/cad
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

prezzo = 82.700 + 33.140x0,25ore = 90.985 = 91.000 L/cad

VOCE F/35i : FORNITURA E POSA DI RUBINETTO DI ARRESTO DEL TIPO PESANTE CON SFERA IN ACCIAIO INOX DEL DIAMETRO MEDIO DI 3"

- acquisto rubinetto 191.400 L/cad
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

prezzo = 191.400 + 33.140x0,25ore = 199.685 = 199.700 L/cad

VOCE F/54c : FORNITURA E POSA RUBINETTO DI ARRESTO E VALVOLA DI NON RITORNO IN BRONZO CON PRESA MANOMETRICA DEL DIAMETRO MEDIO DI 1"

- acquisto valvola 57.700 L/cad
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

prezzo = 57.700 + 33.140x0,25ore = 65.985 = 66.000 L/cad

VOCE F/54f : FORNITURA E POSA RUBINETTO DI ARRESTO E VALVOLA DI NON RITORNO IN BRONZO CON PRESA MANOMETRICA DEL DIAMETRO MEDIO DI 2"

- acquisto valvola 135.700 L/cad
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

prezzo = 135.700 + 33.140x0,25ore = 143.985 = 144.000 L/cad

VOCE F/54h : FORNITURA E POSA RUBINETTO DI ARRESTO E VALVOLA DI NON RITORNO IN BRONZO CON PRESA MANOMETRICA DEL DIAMETRO MEDIO DI 3"

- acquisto valvola 379.400 L/cad
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

prezzo = 379.400 + 33.140x0,25ore = 387.685 = 387.700 L/cad

VOCE F/40 : FORNITURA E POSA POZZETTO ALLOGGIAMENTO OPERE DI PRESA IN CARICA PER LA MANOVRA ,DI DIMENSIONI MEDIE INTERNE DI cm 40x40

- acquisto mattoni pressati 391 L/cad
- Cemento tipo R 325 11.074 L/q.le
- Sabbia 9.250 L/mc
- Manodopera per confezionamento e ripristino 31.000 L/ora

- autocarro 55.000 L/ora

$$\text{prezzo} = 391 \times 60 \text{no.} + (11.074 \times 4 \text{Q.li} + 9.250 \times 0.8 \text{mc}) / 5 + 31.000 \times 2,5 \text{ore} + 55.000 \times 0.30 \text{ore} = 127.799 =$$

L. 127.800 L/cad

VOCE F/47a :FORNITURA E POSA DI SPORTELLO IN LAMIERA CON DISPOSITIVO DI CHIUSURA UNIVERSALE ,COMPLETO DI TELAIO INGHISATO NELLA MURATURA E COMPRESI SCASSI E RIPRISTINI MURARI, DI DIMENSIONI STANDARDIZZATE 70x30

- acquisto telaio e sportello sp. 2 mm 33.500 L/cad

- manodopera per scassi ,ripristini ed inghisaggio telaio

31.000 L/ora

- vernice antiruggine 23.000 L/kg

rendimento vernice 20 sportelli/kg

$$\text{prezzo} = 33.500 + 31.000 \times 2,5 \text{ore} + 23.000 / 20 \text{n.} = 112.150 = 112.200 \text{ L/cad}$$

VOCE F/47b :FORNITURA E POSA DI SPORTELLO IN LAMIERA CON DISPOSITIVO DI CHIUSURA UNIVERSALE ,COMPLETO DI TELAIO INGHISATO NELLA MURATURA E COMPRESI SCASSI E RIPRISTINI MURARI, DI DIMENSIONI STANDARDIZZATE 70x45

- acquisto telaio e sportello sp. 3 mm 76.000 L/cad

- manodopera per scassi ,ripristini ed inghisaggio telaio

31.000 L/ora

- vernice antiruggine 23.000 L/kg

rendimento vernice 15 sportelli/kg

$$\text{prezzo} = 76.000 + 31.000 \times 3,5 \text{ore} + 23.000 / 15 \text{n.} = 186.033 = 186.000 \text{ L/cad}$$

VOCE F/12c : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN PEAD PN 16 ATM DEL DIAMETRO MEDIO ESTERNO DI 32 mm (1") ,COMPRESI GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 4.500 L/ml

- trasporto 195 L/Q.lexKm

- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 8 rotoli da 50 m/cad del peso di circa 100 kg/cad

$$\text{prezzo} = 4.500 + 195 \times 8 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 400 \text{m} + 33.140 \times 0,05 \text{ore} = 6.204 = 6.200 \text{ L/ml}$$

VOCE F/12e : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN PEAD PN 16 ATM DEL DIAMETRO

MEDIO DI 2" ,COMPRESSE GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 8.000 L/ml
- trasporto 195 L/Q.lexKm
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 8 rotoli da 50 m/cad del peso di circa 150 kg/cad

$$\text{prezzo} = 8.000 + 195 \times 12 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 400 \text{m} + 33.140 \times 0,05 \text{ore} = 9.727 = 9.700 \text{ L/ml}$$

VOCE F/12g : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN PEAD PN 16 ATM DEL DIAMETRO MEDIO DI 3" ,COMPRESSE GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 15.400 L/ml
- trasporto 195 L/Q.lexKm
- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 7 rotoli da 50 m/cad del peso di circa 200 kg/cad

$$\text{prezzo} = 15.400 + 195 \times 14 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 350 \text{m} + 33.140 \times 0,10 \text{ore} = 18.808 = 18.800 \text{ L/ml}$$

VOCE F/59 :PRIMA POSA CONTATORE IDROMETRICO, INCLUSA LA PIOMBATURA E PER IL DIAMETRO MEDIO DI 1" 1/4

- acquisto raccorderia 1.800 L/kg
- manodopera qualificata 33.140 L/ora
- acquisto piombo 30 L/cad

$$\text{prezzo} = 1.800 \times 0,65 \text{kg} + 33.140 \times 1,05 \text{ore} + 30 = 35.997 = 36.000 \text{ L/cad}$$

VOCE N.N. :FORNITURA E POSA NASTRO SEGNALE PER INDIVIDUAZIONE E RIPRISTINO CONTINUITA' ELETTRICA TUBO DI PRESA

- acquisto filo in acciaio inox 320 L/ml
- manodopera qualificata per il collegamento 3.140 L/ora

$$\text{prezzo} = 320 + 33.140 \times 0,005 \text{ ore} = 486 = 490 \text{ L/ml}$$

VOCE F/5c : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN ACCIAIO ZINCATO SENZA SALDATURA, FILETTABILE E DEL DIAMETRO MEDIO DI 1", COMPRESSE GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 10.100 L/ml
- trasporto 195 L/Q.lexKm

- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 100 tubi commerciali di 6 m/cad e del peso di circa 12 kg/cad

prezzo = $10.100 + 195 \times 12 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 600 \text{m} + 33.140 \times 0,10 \text{ore} = 13.407 = 13.500 \text{ L/ml}$.

VOCE F/5f : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN ACCIAIO ZINCATO SENZA SALDATURA, FILETTABILE E DEL DIAMETRO MEDIO DI 2", COMPRESI GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 20.900 L/ml

- trasporto 195 L/Q.li x Km

- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 100 tubi commerciali di 6 m/cad e del peso di circa 21 kg/cad

prezzo = $20.900 + 195 \times 21 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 600 \text{m} + 33.140 \times 0,10 \text{ore} = 24.296 = 24.300 \text{ L/ml}$.

VOCE F/5h : FORNITURA E POSA TUBAZIONI IN ACCIAIO ZINCATO SENZA SALDATURA, FILETTABILE E DEL DIAMETRO MEDIO DI 3", COMPRESI GIUNZIONI A FREDDO

- acquisto tubo 34.800 L/ml

- trasporto 195 L/Q.li x Km

- manodopera qualificata 33.140 L/ora

trasporto su autocarro per 12 Km medi e per 100 tubi commerciali di 6 m/cad e del peso di circa 30 kg/cad

prezzo = $34.800 + 195 \times 30 \text{Q.li} \times 12 \text{Km} / 600 \text{m} + 33.140 \times 0,15 \text{ore} = 39.888 = 39.890 \text{ L/ml}$

ALLEGATO B

ANALISI DEI PREZZI FORFETTIZZATI PER LE DIRAMAZIONI DI ALLACCIO D'UTENZA DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA PER L'ATO DI SIRACUSA

Trattasi di prezzi completi per allacci idrici e fognari tipo, forfettizzati al ml, le cui voci elementari sono state desunte in parte dal Prezziario Regionale ed in parte dalle singole analisi di cui all'Allegato A.

Rimarrà comunque in facoltà della Società, qualora l'allaccio richiesto dalla particolare utenza non sia esattamente rispondente alle analisi tipo di cui al seguito, al fine di dare all'utente l'effettivo prezzo dell'intervento che si andrà ad eseguire o che si sia già eseguito, apportare variazioni percentuali agli sviluppi delle misure e/o delle quantità.

Siracusa, li 21/12/1992